

I pagi e i pagani nel paesaggio rurale dell'Italia romana

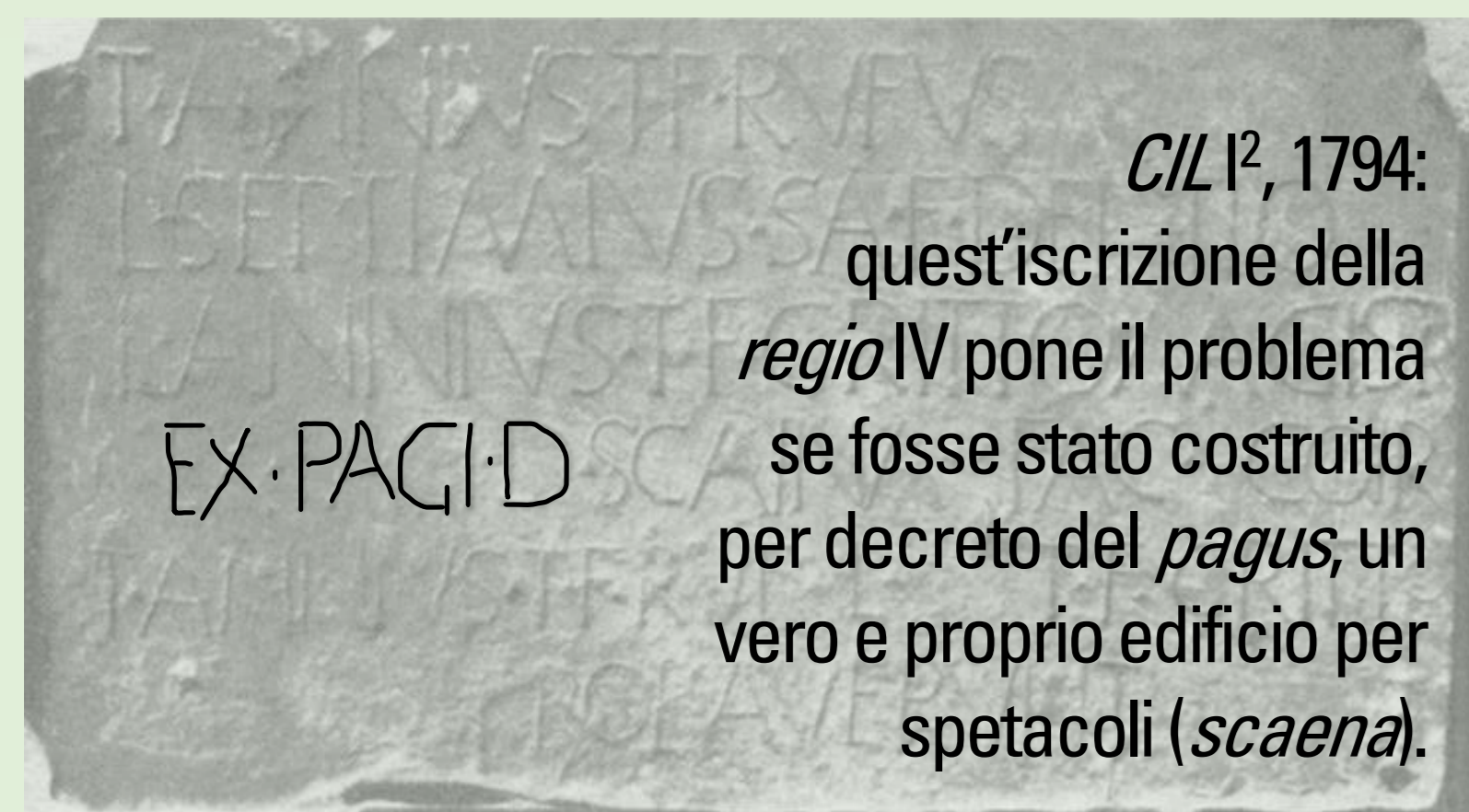
Conoscere, valorizzare e promuovere il patrimonio "minore"

Borsa di Dottorato di Ricerca PNRR per il patrimonio culturale (M4C1 – Inv. 4.1), secondo il D.M. n. 351 del 09/04/2022
 Corso di Dottorato in Patrimoni Storici e Filosofici per una Innovazione Sostenibile (XXXVIII ciclo) Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
 Dottoranda: Matilde Frias Costa
 Tutor: Prof.ssa Elisabetta Todisco
 Co-tutor: Francisco Beltrán Lloris

Oggetto di studio

1. I pagi e i pagani

I *pagi* si configurano quali veri e propri distretti rurali, comprendenti al loro interno ville, agri e villaggi; essi, inoltre, definivano il territorio della città o, più in generale, del centro che aveva *res publica*. A partire dall'età augustea i *pagi* svolsero un'importante funzione di tipo censuale e catastale. I documenti epigrafici, le fonti letterarie e quelle giuridiche suggeriscono tratti della vita dei *pagani*, gli abitanti del *pagus* che si organizzavano in modalità differenti (sparsi o aggregati) attraverso la campagna.



2. Una lacuna negli studi

Lo studio delle realtà rurali dell'Italia romana, nonostante abbia ricevuto un notevole impulso negli ultimi vent'anni, continua a riservare ampio spazio per la ricerca. Da un lato, vi sono alcuni contributi specifici su aspetti o documenti: manca, in merito ai *pagi*, un lavoro complessivo in cui far convergere e discutere la totalità della documentazione; peraltro, un nuovo quadro concettuale, maturato nell'ambito delle scienze sociali, in particolare della geografia culturale e della percezione, offre nuove formulazioni e riflessioni al concetto di «spazio» che sono in grado di illuminare ulteriormente le fonti.

Cronoprogramma

2022/2023

- ott – mar** Allestimento di un *corpus* commentato delle fonti epigrafiche dell'Italia; organizzazione dei dati; letture teoriche.
- apr – giu** Allestimento di un *corpus* di fonti manoscritte.
- lug – set** Studio della documentazione riguardo la struttura del *pagus*, l'amministrazione e il rapporto con i *vici* e città.

2023/2024

- ott – dic** 1° soggiorno presso l'Università di Saragozza.
- gen – giu** Studio della documentazione relativa agli aspetti della vita comunitaria; organizzazione di un modello di attività di rilancio delle feste rurali (città di Bisceglie).
- lug – set** Analisi dei documenti e redazione della parte sulla struttura del *pagus* e il carattere amministrativo.

2024/2025

- ott – dic** 2° soggiorno presso l'Università di Saragozza.
- gen – set** Scrittura della tesi; implementazione della piattaforma digitale; presentazione dei risultati in convegni accademici.



Obiettivi

Il *pagus*, i *pagani* e gli ambienti rurali in età romana rimangono tuttora non completamente esplorati negli studi. L'obiettivo del progetto è valorizzare tanto il *pagus* nella sua dimensione giuridica, amministrativa e culturale quanto le collettività rurali nelle loro abitudini sociali, nelle loro funzioni e aspettative. Si eseguirà una ricognizione e una riflessione generale che consideri la totalità della documentazione letteraria, epigrafica e giuridica e si proporrà un tentativo di comparazione tra realtà rurali mediterranee, in particolare tramite il confronto tra *pagi* italici e iberici. Il progetto mira così ad una valorizzazione del patrimonio rurale, spesso negletto e considerato minore, ai fini di rilanciarlo, attraverso la creazione di un modello di attività di recupero del valore delle feste rurali e la progettazione di forme di turismo sostenibile alternativo.

Metodologia

1. Stesura di un *corpus* delle fonti epigrafiche dell'Italia; analisi e commento dei reperti tenendo conto del contesto archeologico.
2. Stesura di un *corpus* di fonti manoscritte; analisi filologica, linguistica e storiografica.
3. Letture teoriche sullo spazio, la geografia e il paesaggio.
4. Ideazione e implementazione di una piattaforma digitale che renda i risultati della ricerca fruibili al pubblico generale.
5. Applicazione delle conoscenze acquisite alla elaborazione di un modello di attività di recupero del valore delle feste rurali (feste di Pasqua nella città di Bisceglie).

Le fonti



Bibliografia essenziale

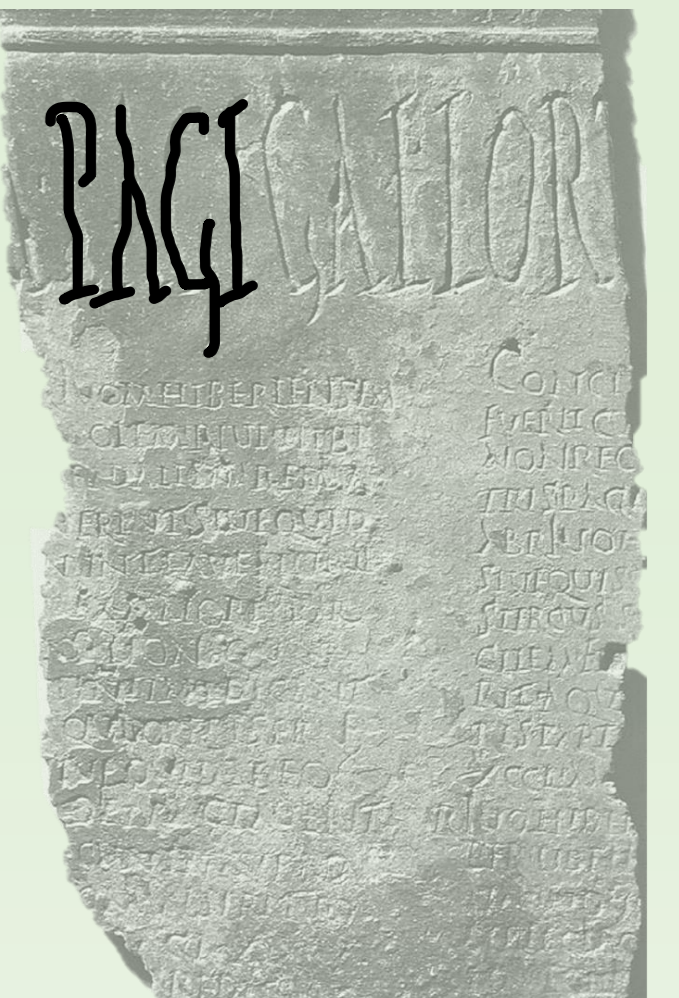
Stato dell'arte

1. Fine del paradigma «paganico-vicario»

Lo studio dei *pagi* rurali risale alla storiografia tedesca dell'Ottocento. Per tutto il XX secolo si è fatto ricorso ad un costruito teorico, il «modello di insediamento paganico-vicario», per descrivere la realtà della campagna romana, concepita come una costellazione di *pagi* che includeva piccoli villaggi, detti *vici*, organizzati intorno ad un santuario. Uno studio importante (Capogrosso Colognesi 2002) ha dimostrato la fallacia di questo paradigma, mettendolo in crisi, e un ulteriore contributo comparso nello stesso anno (Tarpin 2002) ha riproposto la questione intorno all'origine esclusivamente romana dei *pagi* rurali.

2. Le svolte

Studi recenti (Todisco 2004) hanno interpretato il *pagus*, oltre al concetto di comprensorio territoriale, quale spazio «evenemenziale», cioè, uno spazio non fisico ma identificabile all'occorrenza di un evento collettivo. Un esempio chiaro di queste evenienze collettive sono le feste rurali. Queste, sempre legate al contesto religioso o alle stagioni dell'agricoltura, fungevano da collante culturale tra i vari individui che abitavano in nuclei sparsi per la campagna. Inoltre, è divenuto evidente che le categorie dello spazio rurale (*vici*, *pagi*) sono differenti a seconda delle aree dell'Impero. Nuovi documenti trovati nella Penisola Iberica hanno aggiunto elementi decisivi sul piano amministrativo e organizzativo sui *pagi* rurali (e.g., Beltrán Lloris 2014).

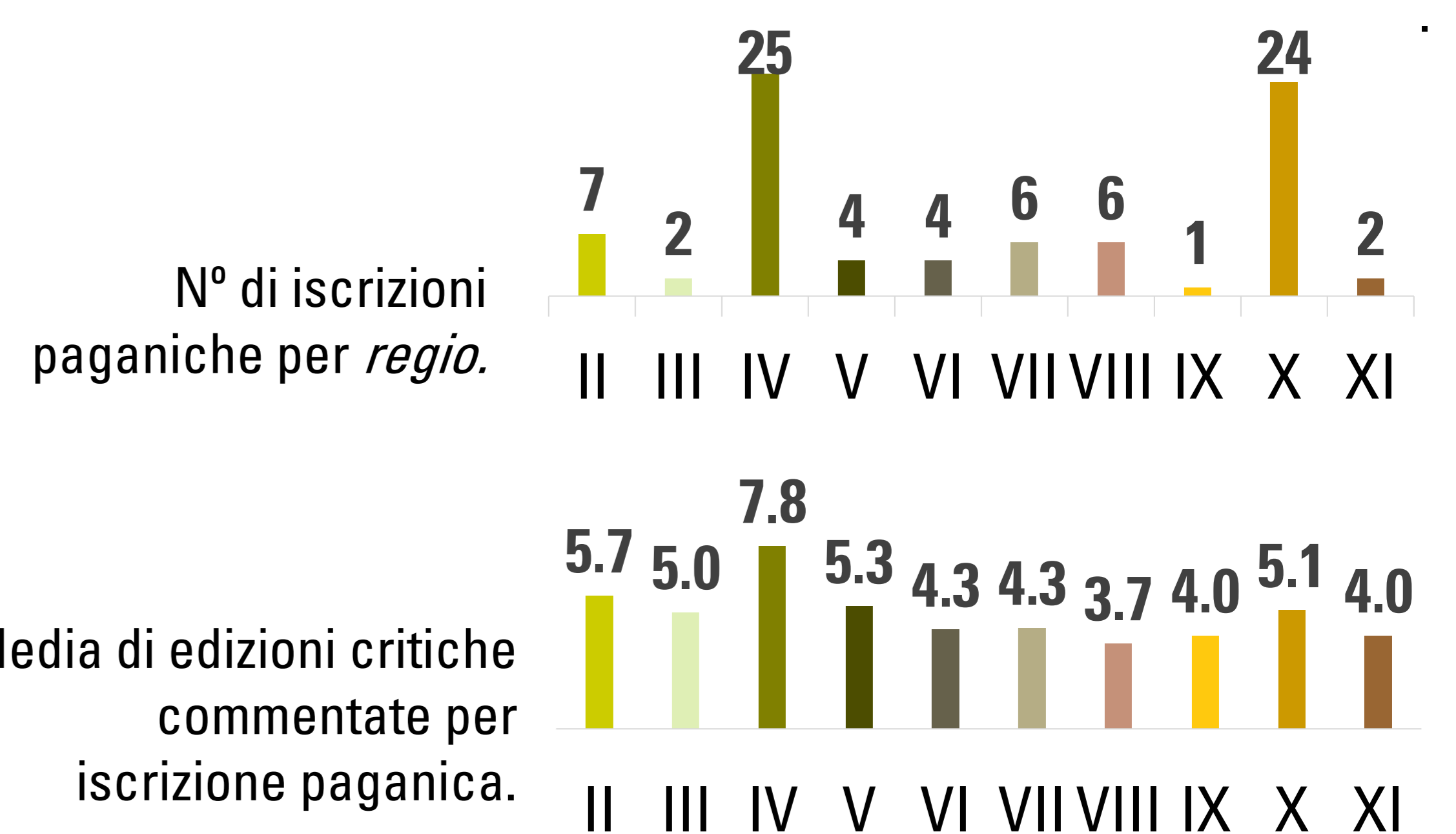


AE 2006, 676: la lex *Rivi Hiberiensis*

Risultati raggiunti (ott – gen)

Regio	Epigrafi	Letterarie e giuridiche	Manoscritte
II	7	5.7	0
III	2	5.0	0
IV	25	7.8	0
V	4	5.3	0
VI	4	4.3	0
VII	6	4.3	0
VIII	6	3.7	0
IX	1	4.0	0
X	24	5.1	0
XI	2	4.0	0

Il primo trimestre di lavoro è stato dedicato all'allestimento di un prototipo di *database* nella forma di una tabella Excel. Il completamento del *database* per le iscrizioni paganiche dell'Italia ha consentito un'indagine su **81 dati epigrafici**.



BELTRÁN LLORIS, Francisco. 'An irrigation decree from Roman Spain: «The lex *Rivi Hiberiensis*»'. *The Journal of Roman Studies* 96 (2006): 147–97.
 BELTRÁN LLORIS, Francisco. 'La lex *Rivi Hiberiensis* nel suo contesto: i *pagi* e l'organizzazione dell'irrigazione in *Caesar Augustá*. In *Lex Rivi Hiberiensis. Diritto e Tecnica in una comunità di irrigazione della Spagna romana*, a cura di L. Maganzani e Ch. Buzzacchi, 55–73. Milano; Napoli, 2014.
 CAPOGROSSI COLOGNESI, Luigi. *Persistenza e innovazione nelle strutture territoriali dell'Italia romana. L'ambiguità di una interpretazione storiografica e dei suoi modelli*. Napoli: Jovene Editore, 2002.
 STEK, Tesse. *Cult and places and cultural change in Republican Italy. A contextual approach to religious aspects of rural society after the Roman Conquest*. Amsterdam: Amsterdam University Press, 2009.
 TARPIN, Michel. *Vici et pagi dans l'Occident romain*. Roma, 2002.
 TODISCO, Elisabetta. 'La percezione delle realtà rurali nell'Italia romana: i *vici* e i *pagi*. In *Epigrafia e Territorio, Politica e Società. Temi di Antichità Romane*, a cura di Mario Pani, VII:161–84. Bari, 2004.
 TODISCO, Elisabetta. *I vici rurali nel paesaggio dell'Italia romana*. Bari: Edipuglia, 2011.